

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 5

Adunanza 31 gennaio 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO - VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 50 – 80789/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO e UMBERTO D'OTTAVIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di San Sebastiano da Po:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 11 - 24215 del 24/03/1998 e successivamente modificato con una Variante strutturale, approvata con Deliberazione G. R. n. 16 - 6529 del 08/07/2002;
- ha approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 15/04/2000 e n. 14 del 22/05/2003 due varianti parziali, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 41 del 30/11/2006, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Provincia, in data 04/01/2006 (*prat. n. 05/2007*) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.355 abitanti nel 1971, 1.407 abitanti nel 1981, 1.633 abitanti nel 1991 e 1.791 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico in costante crescita;

- superficie territoriale di 1.667 ettari di cui 1.072 in collina ed i rimanenti in pianura; la conformazione fisico morfologica evidenzia che 709 ettari del territorio comunale presentano pendenze inferiori ai 5°, 639 ettari pendenze comprese tra 5 e 20° e 318 ettari pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli 103 ettari appartengono alla *Classe II^*, si evidenzia, inoltre, la presenza di aree boscate su una superficie di 330 ettari, che rappresentano il 20% del territorio comunale;
- risulta compreso nel *Circondario di Torino*, sub-ambito "*Area Chivasso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito produttivo marginale denominato "*Bacino di Lauriano Po*";
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro Turistico di interesse provinciale*";
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 458 (ora di competenza provinciale nel tratto innesto S.S. n. 590 – confine di Provincia) e dalla Strada Provinciale n. 103;
 - è attraversato dalla ferrovia Chivasso Asti, prevista come da elettrificare dal P.T.C. sino a Brusasco;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Po, il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dalle acque pubbliche del Rio Leona, Rio della Valle e Rio di Abramo;
 - il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Interministeriale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A,B e C di 345 ettari del territorio;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua, circa, 7 ettari interessati da frane attive areali e, circa, 23 ettari interessati da frane quiescenti areali; individua, inoltre, 171 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno compresi tra 3 e 5 anni e 214 ettari con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
- tutela ambientale:
 - una parte del territorio comunale ricade nell'ambito della Collina di Torino, per la quale il Piano Territoriale Regionale prevede la formazione di un Piano Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali di competenza regionale;
 - è interessato, per una superficie di 282 ettari, dall'Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po: "*Riserva naturale speciale della confluenza della Dora Baltea o del Baraccone*";
 - è altresì interessato dal Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43 CEE HABITAT – BC 10019 denominata "*Baraccone – Confluenza Po – Dora Baltea*" che si estende su 23 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 41 del 30/11/2006 di adozione, finalizzati a:

- modifica della disposizione delle aree a servizi e dell'area fondiaria del PEC "C2" parte residua, al fine dell'ottimizzazione della distribuzione dei lotti di espansione residenziale ivi previsti;
- modifica della cartografia per l'inserimento delle previsioni urbanistiche relative alle opere della Provincia di Torino relative a "*Progetto Strategico lungo la rete stradale ex – ANAS S.S. 590 – costruzione muri di controriva tratti vari e adeguamento incrocio con la ex S.S. 458 di Casalborgone*" nonché, per l'inserimento in P.R.G.C. del tracciato definitivo dell'argine lungo il Po;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- inserimento della previsione della nuova rotatoria, desunta dal progetto definitivo redatto dal Servizio Programmazione Viabilità della Provincia di Torino, posto in corrispondenza dell'innesto tra la strada statale della Valle Cerrina S.S. 590 e la statale per Asti S.S. 458, da realizzarsi in sostituzione dell'attuale innesto a T con regolazione del traffico semaforizzato;
- inserimento di una lieve rettifica della curva posta a confine con il comune di Castagneto Po, sulla statale S.S. 590, che si pone l'obiettivo di rendere più morbida la curva, ritenuta pericolosa in quanto posta in posizione poco soleggiata, soprattutto nei periodi invernali. La modifica risulta di lievissima entità, ma comporta la possibile occupazione di aree adiacenti al rilevato stradale;
- modifica della perimetrazione dell'area di espansione denominata "C2", senza determinare incrementi di superficie fondiaria o territoriale, né di volume rispetto a quanto previsto dal P.R.G.C. vigente, bensì una disposizione diversa realizzata mediante la ripartizione su due distinte aree edificabili separate da una porzione di area destinata a viabilità di uso pubblico fiancheggiata da strisce di aree a verde;
- inserimento di una nuova strada di esclusivo interesse comunale, che trova il fondamento della sua previsione, nel fatto che la strada d'accesso al PEC "C2", denominata via Fassino, non risulta ampliabile, per cui la presenza di una possibile strada di collegamento con la S.S. n. 458 potrà consentire all'Amministrazione comunale di realizzare un senso unico di circolazione, con conseguente maggiore sicurezza stradale;
- spostamento dell'area a servizi "V2" posta tra l'area edificabile e la S.S. n. 458, che, non risultando più realizzabile a seguito della conversione stipulata tra l'Amministrazione ed i proponenti di un'altra porzione di PEC "C2", in quanto oggetto di monetizzazione; si ritiene opportuno, pertanto, in una posizione che permetta l'ampliamento del centro destinato al tempo libero ubicato in località Caserma, su un'area di cui il comune potrebbe avere possibilità e necessità di utilizzare, anche a seguito della recente realizzazione di una struttura polivalente sulle aree a servizi adiacenti;
- rilocalizzazione parziale dell'area a servizi "V4", che viene accorpata al complesso delle aree a servizio poste in località Caserma, tale area viene rinominata "V4.1" ed è posta in aderenza all'area a verde "V3"; si sottolinea che lo spostamento delle aree a servizio "V2" e "V 4.1" non altera le superfici nel loro complesso, né per le singole aree;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità in data 15/01/2007

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 18/02/2007;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 22/01/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 8 del Comune di San Sebastiano da Po adottato con deliberazione del C.C. n. 41 del 30/11/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Sebastiano da Po la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta